

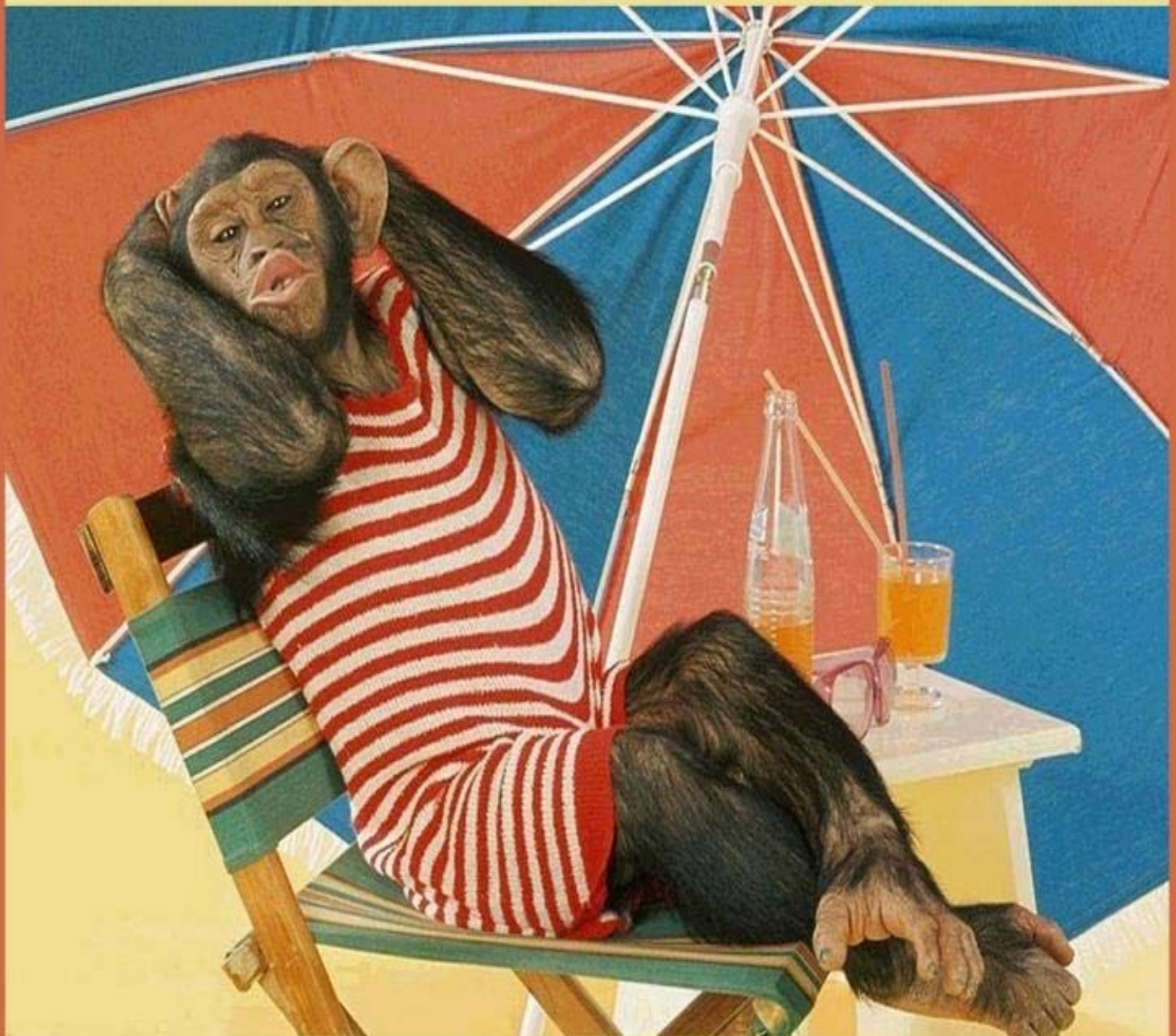
con-fusione
presenta

HOLIDAYS

DI GIACOMO FANFANI

CON RAFAEL PORRAS MONTERO, MARILENA MANFREDI E FLAVIA PEZZO

ALLESTIMENTO SILVIA AVIGO
SUONO FOLSOM PRISON RECORDING STUDIO
ORGANIZZAZIONE LAURA DEL CONTE
REGIA GIACOMO FANFANI



PRODUZIONE CON-FUSIONE
CON IL SOSTEGNO DEL COMUNE DI CAVRIGLIA

www.compagniaconfusione.com

info@compagniaconfusione.com

Con-fusione

presenta

Holidays

di Giacomo Fanfani

con Marilena Manfredi, Flavia Pezzo e Rafael Porras Montero

allestimento Silvia Avigo

suono Folson Prison Recording Studio

regia Giacomo Fanfani

organizzazione Laura Del Conte

produzione Con-fusione

con il sostegno del Comune di Cavriglia

Continuiamo a sostenere le stesse atrocità, le stesse crudeltà, la stessa ferocia.

Come è possibile?

Come non abbiamo imparato a vivere, a vivere in pace, per vivere con la natura, per vivere con tranquillità?

Stiamo facendo un uso umano degli esseri umani? Stiamo facendo uso umano di noi stessi?

Sappiamo vivere umanamente?

Le domande dello scrittore spagnolo José Luis Sampedro ci fanno capire che, in questo momento, a teatro non basta più parlare solo agli uomini, ma dobbiamo parlare soprattutto degli uomini, affinché dalla folla deserta qualcuno, specchiandosi, agisca.

Sinossi

*Cosa è la recitazione se non menzogna
e cosa è la buona recitazione se non menzogna convincente?*

Sir Laurence Olivier

Delfino e Banana sono marito e moglie.

Delfino e Banana sono in vacanza su una spiaggia meravigliosa.

Delfino e Banana sono profondamente introdotti in una piacevole relazione a tratti fredda a tratti intensa: si può, a ragione, parlare di vero amore.

Delfino e Banana sono due coniugi in regola, normodotati intellettualmente e sessualmente, non sono ricchi e nemmeno poveri, appartengono ad una media borghesia cittadina di provincia di oggi. Hanno una casa che stanno pagando senza troppe complicazioni, hanno un'auto ciascuno e un motorino in due.

Delfino ha anche una bicicletta.

Entrambi hanno un lavoro che consente loro di essere autonomi e di non dipendere dalle loro famiglie di origine; non praticano nessuna religione anche se non sono veramente atei, sono agnostici o, meglio, non hanno affrontato profondamente la questione religiosa.

Delfino e Banana conducono una vita in tutto condivisa e accettata dai più e si sentono comodi in questa dimensione. L'argomento figli lo tratteremo più avanti, forse.

Delfino e Banana sono al mare in vacanza per rilassarsi ed espellere le tossine accumulate durante il loro inverno.

All'improvviso un evento meteorologico, un temporale estivo costringe Delfino e Banana a rifugiarsi in un chiosco alle loro spalle.

Nel chiosco lavora Ola.

Oggi Ola non aspetta nessuno, la stagione è ancora bassa.

Ola è una donna sola, è stata abbandonata.

In passato Ola aveva molti amici e dava molte feste.

Oggi Ola è spesso arrabbiata con tutti.

Oggi è il compleanno di Ola.

Banana, Delfino e Ola riusciranno a dare una festa?



Lo spettacolo

In *Holidays* si raccontano le vacanze di una coppia di coniugi, Delfino e Banana, e del loro incontro con Ola.

Delfino è un uomo sornione e supponente, pronto a emettere sentenze su ogni argomento: si reputa un vero intellettuale anche se la sua cultura e la sua visione del mondo non vanno al di là di considerazioni grossolane e banali.

Banana è una donna superficiale e tendente alla nevrosi che riempie la propria esistenza di azioni e discorsi sostanzialmente inutili e vacui: si è costruita un piccolo mondo intorno a sé in cui crede e che cerca di difendere non lasciandovi entrare nessuno.

La forma che i due coniugi hanno trovato per esprimersi è basata sulla reciproca irritazione: i loro dialoghi divertenti e surreali disegnano un mondo coniugale sul pelo dell'acqua, dove ciascuno segue il proprio percorso senza approfondire né comunicare veramente.

Lo spettatore viene così introdotto in un ambiente in cui si parla di lingue di Menelik e sacchetti igienici per signora, di un poncho chilote e di Doris Day, in cui ci si diletta in curiosi esercizi ginnici, dove si mangia con le mani marmellata di albicocche, si racconta di un commovente albero di Giuda, si gioca a carte e dove ci si sputa addosso nello stesso modo con cui ci si darebbe una carezza.



Ma la situazione è solo apparentemente assurda perché, via via che Delfino e Banana si soffermano sulle loro strampalate questioni, ci accorgiamo di quanto sia difficile mettersi in relazione gli uni con gli altri e di quanto in realtà i due personaggi siano specchio di noi tutti, di quanto somiglino ai nostri vicini di casa, ai nostri colleghi di lavoro, ai nostri amici, a noi stessi.

Improvvisamente un temporale irrompe sul palcoscenico costringendo Delfino e Banana a interrompere la loro giornata al mare. La pioggia si fa sempre più forte, il cielo oscuro e i due scappano in cerca di un riparo.

La scena si riapre su Ola, la donna che gestisce il chiosco in cui si rifugiano i coniugi in fuga dalle gocce.

Ola è una donna che ha deciso di vivere in disparte, dopo che l'amore della sua vita l'ha abbandonata: la solitudine l'ha incattivita e intristita e, per questo, l'incontro con Delfino e Banana è vissuto da lei più come un'invasione ostile che non come l'arrivo di una coppia di clienti.

La storia tra i personaggi prende forma nel nome della freddezza e della tensione mentre si tessono originali discorsi su cessi che non ci sono e sulle olive delle insalate servite sui voli della America Airlines, su le proprietà terapeutiche delle banane e sulla letale edera velenosa, su Santa Cunegonda e l'amore più profondo.

Ola, nel corso dello spettacolo, muta profondamente, provando a discostarsi dai modi brutali di Delfino e Banana. È come se prendesse coscienza del fatto che anche lei sta vivendo in modo inumano e prova un ultimo tentativo di riscatto. Infatti, al culmine dell'ennesima aggressione reciproca tra Delfino e Banana, annuncia il proprio compleanno provocando un cambio di atteggiamento nella coppia di coniugi che adesso sembrano addolciti e si attivano per organizzarle grandi festeggiamenti.

Proprio durante la preparazione della festa, mentre sullo sfondo cresce silenziosa la proiezione di una giungla sempre più intricata, viene fuori senza filtri il perbenismo nauseante di Delfino e Banana che sfocia nella sopraffazione di Ola e nell'annullamento della sua speranza di essere una persona migliore. La scena finale, che vede i tre personaggi agghindati e in attesa degli invitati, mostra tutta la crudeltà di Banana e Delfino che deridono l'ingenuità di Ola e la sua speranza che si trasforma in dolore e solitudine.



Note di regia

Holidays è uno spettacolo in cui si racconta di come spesso sia impossibile vivere umanamente e di come spesso gli uomini preferiscano comportarsi come animali.

Attraverso la storia di Delfino, Ola e Banana si disegna un vero e proprio ritorno alle origini, un'involuzione, un declino.

Holidays è dimostrazione di come le persone, nel momento in cui si relazionano le une con le altre, riescano ad essere aggressive, violente, prive di grazia.

Abbiamo scelto di creare tre personaggi litigiosi e soli che agiscono in uno spazio sul cui sfondo si proietta una giungla sempre più fitta che diventa la sintesi di un mondo contemporaneo selvaggio e primitivo. In questo senso diventano centrali gli elementi come le banane e gli sputi: i personaggi non subiscono una trasformazione fisica da uomini a primati ma utilizzano simboli inequivocabili di un mondo incolto e primordiale.

Drammaturgia

“Una drammaturgia serrata, un ritmo dialogante e crescente, che non esplode mai se non nel momento in cui l'inquinamento dei personaggi risulta insopportabile.

Un testo che parla delle nostre ansie, dei nostri sotterranei disamori, delle nostre inconsce paure. Scandito in due macroscene, due veri e propri atti, che mettono a nudo la crudeltà della vita in comune, la dissonante energia di una apparente complicità, l'incrinatura che condiziona ed esaspera i rapporti di coppia.

Il non detto fruscia come calunnia, il vento dell'equivoco monta come un uragano e il gioco gonfia le sabbie mobili dell'esistenza”.

Gabriele Rizza

Con-tatti

Compagnia Con-fusione

Via del Rondinino, 1/c – 50135 – Firenze

C.F. 94123840483 - P. I. 05893670488

www.compagniaconfusione.com

e-mail:info@compagniaconfusione.com

tel./fax: 055 66 27 16

Giacomo (direzione artistica): 339 25 67 406

Rafael (organizzazione): 333 41 96 703

Silvia (tecnica): 3391721404

Scheda tecnica

Luci

12 pc – 1000 w

1 pc – 2000 w

Completi di ganci, bandiere e portagelatine

1 sagomatore

4 domino

12 canali dimmer

Proiezione

Possibilità di proiettare a fondo palco.

PVC e proiettore sono a carico della compagnia.

Proiezione

Lettore CD e impianto audio adeguato allo spazio

Per altre informazioni contattare Silvia Avigo: tecnica@compagniaconfusione.com / 3391721404

